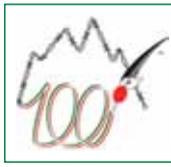




(ANNO 58) - N. 1 - 1° quadrimestre 2015 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F
Direttore Responsabile Dino Lombardi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

Alpini piacentini alla conquista del Monte Nero



Come preannunciato nel precedente numero, iniziamo a percorrere alcune importanti tappe del primo conflitto mondiale; che hanno visto protagonisti Alpini delle nostre terre. Il 24 maggio 1915 l'Italia incomincia la guerra contro l'Austria-Ungheria. Tantissimi piacentini si trovano già "in territorio dichiarato in stato di guerra", tra di essi ci sono anche molti Alpini, inquadrati per lo più nel 3° Rgt. Alpini e nel 1° Rgt. Artiglieria da Montagna. Una delle prime operazioni ha come obiettivo la conquista della conca di Caporetto e della dorsale Monte Nero, Monte Maznik, Sleme, Mrzli Vhr con lo scopo di aggirare la testa di ponte di Tolmino e raggiungere la linea dell'Isonzo. Queste posizioni si trovano ad una distanza tra i 6 e i 9 chilometri in linea d'aria dal confine italiano. Nonostante secondo i piani degli alti comandi si debbano raggiungere questi obiettivi con un'azione decisa, si agisce, come avviene del resto su tutto il fronte italiano, con una grande prudenza pianificando un'azione che si realizzerà in più tempi. Solo nella notte tra il 30 e il 31 maggio il battaglione Susa riesce ad occupare il difficile terreno del Monte Vrata.



La parete scalata dagli Alpini del 3°

A ulteriore prova delle asperità del terreno del Monte Vrata è l'incidente avvenuto qualche mese dopo, il 26 luglio, quando l'Alpino Chiesa Giuseppe di Borgonovo del btg. Val Pellice precipita col suo mulo in un burrone durante uno spostamento. Resta ora da conquistare la dorsale che sale verso il Monte Nero, ma numerosi attacchi si infrangono contro le opere a difesa di una cresta troppo stretta per essere presa frontalmente. Un plotone di 31 volontari, arrampicandosi al buio su un terreno particolarmente insidioso e sconosciuto, riuscirà nell'impresa salendo dal versante occidentale sguarnito di truppe nemiche perché ritenuto impos-

sibile da percorrere. Numerosi contrattacchi austriaci tentano di allontanare gli Alpini anche con l'uso di bombe a mano, arma ancora sconosciuta ai nostri soldati: non riescono però nel loro intento tanto che il generale Boroevic deve desistere ad ordinare attacchi. Le difficoltà del terreno e la neve ancora alta impediscono però al rancio caldo di raggiungere i reparti sul monte che dovevano arrangiarsi con le altre razioni, anche l'acqua e la legna sono quasi del tutto assenti e si deve portare su tutto a mano lungo i pochi sentieri esistenti mentre l'unico riparo al freddo intenso sono le tende. Da qui partiranno gli Alpini del Susa e dell'Exilles alla conquista del Monte Nero. Dopo che al tramonto del 15 giugno s'interrompe il fuoco degli obici, gli Alpini iniziano la loro avanzata appiglio per appiglio con l'ordine di evitare qualsiasi rumore e di non rispondere al fuoco per poi attaccare di sorpresa con la baionetta. Gli attaccanti portano con loro un sacchetto pieno di terra da utilizzare come riparo in caso di bisogno.

Gli austriaci, impegnati in lavori di manutenzione, non si accorgono dell'avanzata degli Alpini se non alle 3.30 quando le sentinelle aprono il fuoco ma subito inizia l'assalto e sono costretti a fuggire lasciando morti e prigionieri sul campo. Alle 4.14 la vetta è in mano italiana.

Anche se la conquista del Monte Nero non fu decisiva tatticamente, ha un forte effetto sugli austroungarici che perdono così un punto saliente del loro fronte difensivo e si accorgono che gli italiani sono pronti ad ogni sacrificio. Anche gli imperiali si rendono conto dell'impresa compiuta dagli Alpini tanto che nella relazione austriaca si parla di "Colpo da maestro" e il generale austriaco Shalek nel suo libro "Am Isonzo" riferito all'impresa del Monte Nero scrive; "Giù il Cappello davanti agli Alpini!" Non si è a conoscenza di quanti Alpini piacentini abbiano partecipato alla conquista del Monte Nero, sicuramente tra il 5 e il 16 giugno vengono decorati Luigi Balzarini, Antonio Casazza, Giacomo Casazza, Giacomo Chiapparoli, Carlo Chiapponi, Andrea Isingrini, Ernesto Marengi, Crimino Mascandola, Giovanni Sterlini, Costanzo Zambianchi, Fermo Zanotti. Tra il luglio del 1915 e il novembre 1917 sul Monte Nero cadono Umberto Alberti, Giovanni Asinari, Agostino Boccaccia, Giovanni Maccini, Lino Taravella, Mario Tinelli.

Carlo Magistrali

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Carissimi Alpini ed Amici degli Alpini, nel segno della continuità è iniziato un nuovo anno associativo che ci vedrà, ancora una volta, impegnati su vari fronti. Quest'anno, però, un'attenzione particolare la dedicheremo ad un evento che ci tocca tutti nei sentimenti più profondi: la commemorazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale. In questo numero di Radioscarpa troverete le prime indicazioni del programma che abbiamo predisposto: Mi piace evidenziare gli interventi che abbiamo già avviato presso la Scuola Media di Gragnano per coinvolgere i ragazzi e trasmettere loro i valori che costituiscono gli assi portanti della nostra Associazione e l'entusiasmo con il quale i ragazzi seguono gli incontri, a testimonianza che si può davvero costruire un Paese migliore fondato sull'amor patrio. In prossimità della Santa Pasqua colgo infine l'occasione per porgere a tutti voi ed alle vostre famiglie i migliori auguri

Roberto Lupi

IL SALUTO DEL CAPPELLANO

Cari alpini, tra i popoli cristiani ortodossi, nel giorno di Pasqua ci si saluta dicendo: "Cristo è risorto" e l'altro risponde "Sì è veramente risorto". E' un modo bello per confermare la bella notizia della Risurrezione, un modo di dire che ci crediamo, che la vogliamo vivere. Un modo che dovremo riprendere anche noi che forse ci siamo dimenticati della verità di questo grande evento. Cristo è risorto!! C'è una vita nuova al di là della morte, una vita nuova al di là del peccato; una vita nuova che ci coinvolge tutti con la sua bellezza con la sua forza. In Cristo risorto siamo resi nuovi, resi capaci di amare, resi capaci di grandi cose nella nostra vita di ogni giorno. Vivere la Pasqua, è metterci in una nuova strada in una nuova vita d'amore con tutti, con la forza di Cristo, che mai verrà meno. Viviamo da risorti con Lui. Ricominciamo ogni giorno la nostra vita con questa grande certezza Lui è sempre vivo in noi, e mai ci abbandonerà. Auguri a voi e alla vostre famiglie di una Bella e Santa Pasqua.

Il Cappellano Garilli don Stefano

L'AQUILA CI ASPETTA!

La città duramente colpita dal terribile sisma del 2009 con tutti i suoi alpini, unitamente alla popolazione è orgogliosa di essere stata incaricata di organizzare questo particolare evento e di ospitare con grande piacere tutti coloro che vorranno partecipare, e soprattutto accogliere con un caloroso "benvenuto" tutti gli alpini e non che hanno voluto essere presenti. Vorranno inoltre ringraziare chi ha preso parte alla grande sventura e soprattutto a coloro che tempestivamente e con grande impegno hanno materialmente contribuito a soccorrere chi si trovava in particolare difficoltà. Tutta l'Aquila ci attende numerosi per vivere insieme questo grande avvenimento che porterà nel cuore un indelebile ricordo.

Dielle



ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Presentiamo una sintesi dell'assemblea
Il Presidente Sezionale invita i presenti a porgere gli onori al Vessillo Sezionale e a ricordare chi è andato avanti. Ringraziamento al Cappellano Don Stefano Garilli per l'ospitalità. Saluto del Sindaco di San Giorgio Dott. Tagliaferri che esprime un senso di gratitudine per gli Alpini e auspica che i valori di cui sono portatori trovino spazio anche tra chi svolge attività politica.



- Eletto Presidente dell'Assemblea il cav. Carlo Fumi, ex Presidente Sezionale.
- Relazione morale del Presidente Sezionale.
- Rendiconto di gestione consuntivo e Situazione Patrimoniale 2014, Rendi-

conto di gestione preventivo 2015. Protezione Civile Sezionale: ottima la preparazione, per la parte economica mancano ancora alcuni rimborsi regionali.

Gino Luigi Acerbi legge la Relazione dei Revisori dei Conti.

Lupi interviene: "il 2014 è stato un anno eccezionale per le spese sostenute, oltre al saldo del tesseramento 2012 ci sono stati: l'intervento a Mestre con costi per bus, offerta olio votivo, contributo alla Sezione di Trento per intervento coro e fanfara a Mestre, raduno intersezionale a Capannette di Pey organizzato dalla nostra Sezione."

Il Consigliere Nazionale Corrado Bassi porta i saluti del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale.

Consegna del Guidoncino del Consiglio Direttivo Nazionale a Franchi e Pavesi in rappresentanza della Protezione Civile, e a Don Stefano Garilli nostro cappellano.

Lupi consegna a Bassi una copia di litografie del pittore Corradini.

Una modifica al Regolamento Sezionale prevede l'incremento dei Consiglieri Sezionali si procede quindi all'elezione di un nuovo consigliere, che rimarrà in sospenso fino all'approvazione delle modifiche da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

• Nella relazione morale il Presidente ha già esposto il programma per commemorare la Prima Guerra Mondiale, da svolgersi nel periodo 2015-2018. Occorre prendere contatti con la Sede Sezionale o con Carlo Veneziani, indirizzi mail: piacenza@ana.it e carloven52@gmail.com.

Il Centro Studi mette a disposizione il materiale per lo svolgimento di incontri con le scuole. Occorre contattare le scuole per programmare gli incontri e comunicarli in sede.

• Adunata Nazionale L'Aquila 2015 L'assemblea approva all'unanimità la partecipazione della fanfara di Ponte dell'Olio.

• Adunata Sezionale "Festa Granda 2016"

Candidati i Gruppi di Bobbio e Carpaneto. Dopo aver ascoltato le motivazioni

delle richieste viene assegnata a Bobbio.

• Protezione Civile Franchi: ringrazia i volontari e in particolare i Gruppi che hanno contribuito finanziariamente alla Protezione Civile. In relazione al Centenario della Grande Guerra potrebbe essere utile anche del materiale personale e foto d'epoca da pubblicare.

• **Gazzola:** il 24 Maggio si svolgerà a Perino il Raduno Sezionale. Occasione per ricordare il 65° di fondazione del Gruppo e la data di entrata in Guerra dell'Italia.

• **Risultati della votazioni**

Elezioni di 2 Consiglieri Sezionali.
Eletti Forlini Pierluigi, Lorenzi Giancarlo.
Elezioni di 1 Consigliere Sezionale che entrerà in carica dopo l'approvazione del nuovo regolamento sezionale.

Eletto: Pavesi Franco.

Elezioni di 3 Componenti la Giunta di Scrutinio

Eletti: Gandini Lodovico, Morosoli Gaetano, Tortellotti Ferdinando.

Elezioni di 4 Delegati all'Assemblea Nazionale.
Risultano eletti: Acerbi Gino Luigi, Carini Giovanni, Albasi Renato, Fugazza Luigi

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE SEZIONALE

Riportiamo una sintesi della relazione morale presentata dal Presidente Sezionale nel corso dell'Assemblea Delegati tenutasi il 21 febbraio 2015 a San Giorgio. Per chi fosse interessato, in Sede è disponibile la versione integrale.

Il Presidente inizia ringraziando tutti e porgendo un caloroso benvenuto a nome personale e del Consiglio Direttivo Sezionale.

"Un cordiale saluto alpino anche al Consigliere Nazionale Corrado Bassi, al Revisore dei Conti della Sede Nazionale Roberto Migli ed agli ex Presidenti della Sezione, Aldo Silva, Carlo Fumi e Bruno Plucani.

Un ringraziamento particolare al nostro Cappellano Don Stefano che ci ospita. Un ringraziamento di cuore, ha aggiunto il Presidente, a tutti gli Alpini ed agli Amici degli Alpini che anche nell'anno appena trascorso si sono prodigati con impegno e passione nello svolgimento delle più svariate attività.

Soci e tesseramenti - Dal 31/12/2014 la nostra Sezione registra un aumento di 42 soci (30 ordinari e 12 aggregati). Questi numeri testimoniano che la nostra Associazione è più viva che mai.

Attività Sezionali e partecipazioni del Vessillo Sezionale alle cerimonie e manifestazioni - Anche a livello sezionale sono state attivate importanti iniziative. Vorrei ricordare, in particolare, l'Adunata Nazionale di Pordenone dove erano presenti tutti i gagliardetti dei Gruppi, l'offerta dell'olio votivo alla Madonna del Don a Mestre insieme alla sezione di Trento, il Raduno del 2° Raggruppamento a Monza, con la partecipazione di 26 gagliardetti, il Raduno intersezionale di Capannette di Pey il 15 giugno, la cui organizzazione era a carico della nostra Sezione, la Colletta

Alimentare straordinaria del 14 giugno e quella di novembre, la cena degli auguri ad Agazzano, una bella e piacevole serata, con oltre 150 presenze, in un clima alpino e natalizio e tante altre che, per ragioni di spazio, non riportiamo in questa sintesi.

Come avete potuto appurare dall'ordine del giorno, è stato redatto il nuovo Regolamento Sezionale che verrà illustrato nel corso dell'Assemblea per la successiva approvazione.

Uno degli impegni che mi sta più a cuore è l'acquisto della nostra baita, la nostra nuova Sede Sezionale. I vostri Consiglieri di riferimento vi avranno sicuramente aggiornato sull'evolversi della situazione, molte notizie le avrete anche lette sui media locali. Mi ha fatto particolarmente piacere riscontrare tanta partecipazione che testimonia, ancora una volta, lo spirito di Corpo che ci contraddistingue. Spero che tutto ciò sia di buon auspicio per avere una sede sempre più frequentata dove rinsaldare il nostro spirito di amicizia.

Festa Granda a Pianello - 19/20/21 settembre 2014 - Ottima riuscita della nostra Adunata Sezionale, con alcuni momenti particolarmente toccanti e con una "fiumana" di alpini che hanno sfilato per le vie del paese.

Tantissime presenze anche il venerdì sera in occasione del concerto con l'esibizione dei nostri Cori Sezionali in un teatro gremito che non ha potuto contenere tutti coloro che avrebbero voluto assistere al concerto. Erano presenti 15 Vessilli Sezionali, 72 gagliardetti, 20 gonfalonari e 12 vessilli in rappresentanza di altre associazioni d'arma e non, oltre a tante autorità.

Protezione Civile - La nostra Unità di Protezione Civile è attualmente composta da 80 volontari che con grande

impegno e passione hanno messo a disposizione il proprio tempo, impiegando un totale di 936 giorni.

La Protezione Civile non si può improvvisare: richiede impegno, formazione, competenza, visite mediche appropriate, attrezzature adeguate ed aggiornamento continuo, lavorando in silenzio ed a favore delle popolazioni colpite.

Gruppo Sportivo ANA - Dopo tanti anni come referente del Gruppo Sportivo, il nostro Gianluca Gazzola ha passato il testimone, anche per poter far fronte agli impegni che l'incarico di Vice Presidente sezionale richiede. Continuerà comunque a collaborare con il nuovo referente che è l'Alp. Gualtiero Quattrini del Gruppo di Vigolzone che, con l'occasione, ringrazio per la disponibilità dimostrata.

Nel corso del 2014 abbiamo preso parte al 78° Campionato nazionale di Sci di Fondo che si è svolto il 16 febbraio ai Piani di Bobbio, in provincia di Lecco.

Cori sezionali - Motivo di orgoglio della nostra Sezione anche i cori sezionali: il coro Valnure ed il coro Valtidone. I riconoscimenti che raccolgono nel corso dei loro concerti sia in provincia che al di fuori dei nostri confini, testimoniano la preparazione frutto del costante impegno nelle prove settimanali nel corso dell'intero anno.

Sempre disponibili in tutte le occasioni in cui vengono coinvolti, attraverso i canti alpini e di montagna trasmettono lo spirito di alpinità che coinvolge tutti coloro che assistono ai concerti.

Per ovvie ragioni di tempo non posso elencare tutte le manifestazioni a cui hanno preso parte. Mi limito a citare il concerto tenutosi il 6 luglio nella Chiesa di Gropallo in ricordo del nostro dimenticato don Gianrico, dove la fusione tra il canto e la commozione hanno

creato un'atmosfera davvero unica.

Centro Studi A.N.A. - Nel corso dell'ultimo Consiglio Direttivo Sezionale è stato assegnato l'incarico di referen-



te sezionale per il Centro Studi ANA all'Alp. Carlo Veneziani in sostituzione dell'Alp. Matteo Ghetti che ringraziamo per tutto quanto fatto nel corso degli anni in cui ha gestito questo impegno. Nel corso del 2014 l'attività si è concentrata, in particolare, sull'organizzazione e pianificazione degli eventi per la commemorazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale che, a partire dal 2015, ci vedrà particolarmente impegnati su più fronti (ndr: il programma è riportato in altra parte di Radioscarpa).

Un caloroso e sincero ringraziamento al Consigliere Giuseppe Rovati, in scadenza e non più rieleggibile avendo già svolto 3 mandati, una colonna della nostra Sezione, sempre presente a presidio della segreteria.

A conclusione di questa mia relazione ricordiamo, ancora una volta, i nostri Marò, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, ingiustamente privati della loro libertà ed ai quali auguriamo un pronto ritorno in Patria ed ai loro affetti familiari."

II SALUTO DEL CONSIGLIERE NAZIONALE CORRADO BASSI

Carissimi Alpini ed Amici delle Sezioni Bolognese/Romagnola, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia.

Al termine della esperienza in Consiglio Direttivo, mi sento di rivolgere a Voi tutti un pensiero per mezzo delle Vostre 5 testate e, per questa ospitalità, ringrazio sentitamente i Direttori ed i Presidenti Sezionali.

Credo, innanzitutto, sia doveroso, da parte mia, ringraziarVi per quanto fate, sotto la guida dei Vostri Presidenti, in linea con quanto prevede l'art. 2 del nostro statuto che è molto chiaro... "L'Ana si propone di tenere vivo e TRAMANDARE le tradizioni degli Alpini"....

In circostanze come questa è facile cadere nella retorica e portare saluti celebrativi.

Non è mia abitudine, convinto che sia più importante fare emergere ed incidere sulle cose che non vanno (pur in un contesto che non esito a definire "BRILLANTE"), piuttosto che enfatizzare quanto è stato fatto e quanto viene quotidianamente proposto.

Mi preme, comunque, sottolineare il contesto nel quale da anni (anzi da sempre) siamo costretti ad operare.

In più occasioni ho sostenuto che "fare l'Alpino" dalle nostre parti è diverso.

In realtà fare l'Alpino sul nostro territorio E' SEMPRE STATO PIU' DIFFICILE. Pur tuttavia TUTTE le nostre Sezioni hanno saputo conquistarsi uno spazio importante presso le Istituzioni e nella società.

LE SEZIONI DELLA EMILIA ROMAGNA celebrano e ricordano i loro caduti e gli Alpini andati avanti con appuntamenti e "pellegrinaggi" fissi a monumenti, chiesette, colonne ecc..

che non esito a definire di "eccellenza". Quell'importantissimo e basilare "culto della memoria" e dell'amore per la Patria che non ci vede secondi a nessuno.

Inoltre tutti i nostri Gruppi si caratterizzano per quella capacità di socializzare e di stare insieme, in maniera semplice, genuina, schietta e senza fronzoli tipici della gente Emiliano / Romagnola. Capacità che rappresentano, sia ben chiaro, un valore a prescindere da certi stereotipi e stupidi luoghi comuni.

Infine l'impegno in campo sociale che ci vede SEMPRE assoluti protagonisti (vedi gli splendidi e significativi dati del "libro Verde").

Al riguardo non posso esimermi (come si dice in questi casi per fatto personale) di ricordare il comparto di Protezione Civile. I nostri magnifici volontari (Alpini e non) che, mai come in questi 6 anni sono stati impegnati, in tantissime emergenze dimostrando una assoluta dedizione ed una altissima professionalità.

Per tutti voglio rammentare la tragedia del terremoto ed il Campo "Robinson" di Finale Emilia (primo ad essere montato, l'ultimo ad essere chiuso, portato ad esempio dalle Istituzioni e continua meta di Autorità, studiosi ecc..).

Ed è in questa ottica che Vi invito a continuare ad operare serenamente e con ottimismo anche sul nostro futuro, nella certezza che, col concorso di tutti, sapremo gettare le basi per un grande sfida da affrontare e vincere a difesa della nostra identità e dei nostri valori che non ci è permesso disperdere.

Vi abbraccio tutti Corrado

COMMEMORAZIONE DI NIKOLAJEWKA A MODENA

Gli Alpini dell'Emilia Romagna hanno commemorato la battaglia di Nikolajewka con una cerimonia nel centro storico e nell'Accademia Militare di Modena, domenica 1° febbraio.

La partecipazione del Presidente nazionale dell'ANA, Sebastiano Favero, ha reso ancor più significativa la commemorazione. La resa degli onori al vessillo sezionale e al gonfalone del comune di Modena, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ha dato inizio alla parte istituzionale, quindi l'alzabandiera eseguito dalla Guardia d'onore dell'Accademia, attorniato dagli Alpini schierati, da numerosi volontari di Protezione Civile e dai veri protagonisti di questa cerimonia, i reduci di Russia. Il presidente sezionale Franco Muzzarelli ha ricordato il sacrificio di tanti giovani, sottolineando il significato dell'essere Alpini oggi: «Ricordare i Caduti aiutando i vivi».

L'orazione ufficiale, tenuta dal Presi-

dente nazionale Sebastiano Favero, verteva sulla riconoscenza verso i Reduci per l'esempio di senso del dovere, sacrificio, aiuto e sostegno reciproco.

La cerimonia, proseguita con la sfilata per le vie del centro, accompagnata dalla banda municipale, ed intervallata dalla deposizione delle corone al sacrario della Ghirlandina, oltre che al monumento a tutti i Caduti, è terminata con l'ingresso dello sfilamento nel Palazzo Ducale. Qui la Messa è stata officiata dal cappellano don Manuel Paganuzzi, alla presenza delle autorità e degli Allievi della Scuola militare. Al termine la graditissima e molto partecipata visita alla mostra "D'Annunzio Soldato" e alle sale del museo storico dell'Accademia. Per Piacenza erano presenti il Presidente Lupi, gran parte del Consiglio direttivo ed una nutrita schiera di alpini con i gagliardetti ed appartenenti alla Protezione Civile.

Gian Luca Gazzola

L'11 APRILE IL RICORDO DI CADUTI E DISPERSI IN GUERRA

Nella giornata commemorativa nazionale in forma solenne dei 100 anni del primo conflitto mondiale, la sezione di Piacenza sta collaborando all'organizzazione dell'importante cerimonia che si terrà in Piazza Cavalli, sabato 11 aprile p.v. L'associazione "Famiglie Caduti e Dispersi in guerra" organizza da anni, alla presenza delle massime autorità locali, la giornata commemorativa a ricordo di chi non è più tornato dai campi di battaglia. La presidente dell'associazione piacentina, Pierluisa Abbiati, sottolinea che quest'anno la cerimonia assumerà maggiore solennità in quanto ricorre il centenario della Grande Guerra. Sarà presente la Fanfara in divisa storica degli alpini di Vicenza che guiderà la sfilata e per la prima volta transiterà su Corso Vittorio Emanuele scandendo brani del proprio repertorio d'epoca.

Il presidente della sezione Ana piacentina, Roberto Lupi, fa appello a tutti gli alpini e capigruppo ad essere presenti alla cerimonia. E' un dovere per noi ricordare e non dimenticare tutti i soldati Caduti per la Patria. E' una ricorrenza significativa, commenta, che gli alpini piacentini non mancheranno di commemorare, e lo faranno anche in diverse occasioni durante l'anno. L'impegno della nostra sezione è infatti quello di organizzare manifestazioni commemorative, ma pure informative e formati-

ve in collaborazione con le scuole del territorio, raggiungendo gli studenti e parlando loro, mostrando immagini del primo conflitto mondiale, leggendo testimonianze degli alpini che hanno vissuto la Grande Guerra.

Bruno Plucani

PROGRAMMA

Ore 9,00 Ritrovo partecipanti (autorità civili e militari) Via Genova davanti monumento che ricorda i Caduti in terra di Russia (antistante Liceo Scientifico)

Ore 9,30 Inizio sfilata su Corso Vittorio Emanuele con la Fanfara di Vicenza in divisa storica, fino alla chiesa di San Francesco

Ore 10,00 S. Messa celebrata dai cappellani militari Don Bruno Crotti, Don Luigi Marchesi e Don Daniele Benecci nella basilica di San Francesco, con la partecipazione del soprano Alessandra Gentile.

Ore 10,45 Corteo al monumento ai Caduti in Piazza Cavalli.

Brevi interventi da parte delle autorità:

- Col. Rocco Capuano, comandante 2° reggimento Pontieri di Piacenza
- Generale Eugenio Gentile
- Col. Pilota Giorgio Foltran, Comandante 50° Stormo di San Damiano
- Dott. Paolo Dosi, Sindaco di Piacenza. Intervento Fanfara storica con brano di chiusura.



La fanfara in divisa storica

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

Manifestazioni programmate per l'anno in corso

- 23/5/2015 Presso la sala dei Teatini serata C.A.I con cori e mostra sul tema curata dalla Sezione Alpini. Alzabandiera presso sede.
- 24/5/2015 Raduno Sezionale a Perino con convegni sul conflitto.
- 31/5/2015 Escursione a Cima Grappa con il C.A.I. per soci e figli.
- 7/6/2015 Pellegrinaggio della Sezione ad un Sacrario (destinazione ancora da definire).
- 23/10/2015 Presso la sala dei Teatini serata evento con cori e letture di testimonianze.

Dal 16 febbraio siamo presenti presso la scuola di Gragnano con una serie di quattro incontri, durante i quali parleremo degli Alpini della Grande Guerra, dei Monumenti, della Protezione Civile e dell'impegno profuso dagli Alpini nell'ambito del volontariato.

Questo programma opportunamente adattato alle diverse esigenze dei docenti sarà riproponibile in altri plessi scolastici.

“Amare il prossimo per vivere sereni”

Le terribili sofferenze della campagna di Russia e della prigionia non hanno lasciato nel “vecio” odio ma sentimenti di fratellanza - Un appello ai giovani: sperate ed impegnatevi

Ha superato il traguardo dei cento anni, ma l'alpino Gino Tassi ne dimostra almeno venti di meno. Non ha acciacchi, non porta occhiali, ha una lucidità da trentenne e chiede solo al suo interlocutore di non parlare a bassa voce, perché non ha l'udito di un tempo.

Fargli la domanda di come ha fatto ad arrivare al secolo senza grandi problemi di salute non è il caso, sia perché troppo scontata, sia perché come medico e come appassionato dell'ironia risponderebbe che è facile: basta scegliersi nonni e genitori longevi. Ecco invece alcune delle domande e le relative risposte di una piacevolissima conversazione.

- I vecchi vengono quasi sempre descritti - soprattutto se si festeggia il loro centenario - come saggi, buoni con tutti e generosi. Ma non è sempre così. Lei, con tutte le sofferenze patite in guerra, avrebbe, diciamo così la giustificazione a coltivare l'odio e a chiudersi in sé. Eppure è una persona di grande umanità, aperta al prossimo e serena. Qual è la ricetta?

“Non esageri coi complimenti. La formula che vorrei comunicare a tutti è proprio quella messa in pratica da tanti iscritti all'ANA: essere amici con chi ci è vicino, ma cercare di far del bene anche a chi non conosciamo, spargere fraternità e se si può rimboccarsi le maniche per piccole o grandi imprese utili a tutti.

Sapesse che gioia aver partecipato all'Adunata piacentina ed aver constatato allora e in occasioni anche di questi giorni come i motti, le buone intenzioni e gli slogan degli alpini hanno una concreta attuazione. Basti ricordare le iniziative anche nelle nostre comunità e la mobilitazione degli alpini inseriti nella protezione civile.

La sofferenza patita non mi ha lasciato rancori, semmai la voglia di pareggiare il conto con qualcosa di bene. Il male si vince col bene, l'egoismo con l'altruismo.”

- Lei crede in Dio?

“Certo, e mi ha ascoltato quando l'ho invocato chiedendo di farmi tornare ad abbracciare i miei genitori, quando durante la marcia nella neve, sfinito, dopo aver cercato di consolare i moribondi accanto a me non ho più avuto la forza di alzarmi. Mi hanno ragguanto alcuni alpini con un mulo: mi hanno fatto alzare e aiutato.

Ho avuto un chiaro aiuto dal Cielo anche quella volta che, prigioniero e affamato, un soldato russo mi ha puntato il fucile per spararmi perché aveva scoperto che avevo rubato dal



L'alpino Tassi, al centro della foto, durante l'Adunata piacentina - Foto Delpapa



Tassi sul Don nell'agosto del '42

magazzino del campo un pezzo di pane gelato. Alla mia invocazione “signore fammi rivedere la mamma”, ha abbassato l'arma.”

- Dicono di credere in Dio e fare il suo volere anche i fondamentalisti islamici del Califfato. Se si trovasse faccia a faccia con quegli uomini che direbbe loro?

“Che Dio è per la libertà e ciascuno deve poter professare la propria religione, senza imposizioni dagli altri e agli altri.”

- Sarebbe favorevole ad una guerra per frenare la follia dello Stato islamico?

“No: sono contrario alla guerra e posso ben dirlo io che l'ho subita tanto duramente.

Sono partito per la campagna di Russia per fare il mio dovere come medico e come cittadino. Ma ho sparato un solo colpo con la mia Beretta d'ordinanza: un gesto disperato e inutile contro un carrarmato russo che si dirigeva verso me e i miei uomini con i piedi congelati.”

- Un messaggio ai giovani?

“Vorrei rivolgermi, senza retorica ma con affetto, a quelli che a causa della crisi economica e di ideali stanno perdendo la speranza. Non abbattetevi! Credete in voi stessi e siate solidali con gli altri. Anche i vostri nonni e forse anche i vostri genitori hanno attraversato momenti terribili e per uscirne hanno dovuto stringere i denti.”

Ludovico Lalatta

UN INFERNO A 40 SOTTO ZERO

Luigi Tassi, per tutti Gino, è nato a Breno, in comune di Borgonovo, il 30 gennaio 1915 ultimo di cinque figli in una famiglia di agricoltori. Si è laureato in Medicina a Milano nel giugno del '41 e il febbraio dell'anno dopo, appena superato l'esame di abilitazione professionale si vide arrivare la cartolina precetto per la scuola allievi ufficiali di Firenze. Tre mesi e poi a Cuneo e il 3 agosto del '42 via per il fronte russo come medico di una Compagnia di Alpini. Un interminabile viaggio in treno fino in Ucraina e poi una lunga marcia fino al Don. Dall'altra parte del fiume c'era l'Armata Rossa. Ma fino all'inverno quasi non sembrava d'essere in guerra. Poi, ghiacciatosi il Don i russi, ben equipaggiati, iniziarono le incursioni e la Compagnia si trovò fuori dai grandi combattimenti ma chiusa



Gino Tassi durante l'intervista
Foto Delpapa

dal nemico a Nord e a Sud, cosicché il 17 gennaio, quando arrivò l'ordine di ripiegamento cominciò una tragica marcia nella neve, a temperature che scendevano anche a 40 gradi sotto lo zero, senza cibo, con l'incubo degli aerei russi che mitragliavano la colonna o dei colpi sparati dai carrarmati. La Compagnia venne decimata dagli stenti e dai combattimenti. Così per quindici giorni, poi l'irruzione di numerosi militari russi, in una baracca dove l'ufficiale medico e un gruppo di suoi alpini avevano trovato rifugio per la notte. La resa, inevitabile e la prigionia. L'odissea era solo all'inizio: altri tre giorni di marcia nel gelo, senza poter toccare cibo. Poi l'arrivo ad un campo e una zuppa di cavoli sembra la salvezza. Ma un'epidemia di tifo decimò prigionieri di svariate nazionalità e il medico, anch'egli malato e senza farmaci, non poteva far altro che consolare i moribondi. Un trasferimento al campo di Oranki, dove con raccapriccio fu testimone di come la fame spingesse alcuni prigionieri a cibarsi di compagni morti. Poi la detenzione nelle baracche delle miniere di carbone a Donetsk (ora in Ucraina) dove il piacentino ebbe il compito di curare i prigionieri minatori malati o feriti e si prodigò per loro con mezzi di fortuna, compresi attrezzi da falegname come ferri chirurgici. La liberazione solo alla fine dell'aprile del '46 e il ritorno a casa solo nell'agosto. Gino Tassi ha svolto, sino al 1985 la libera professione di medico, con una dedizione testimoniata dalla stima e dalla gratitudine di tanti malati e loro familiari. Abita in città ed è fiero d'essere iscritto al gruppo Ana di Piacenza.

L.L.

IL TERRITORIO ENTRA NELLA SCUOLA

La Scuola Media di Gragnano Trebbiese, nell'ambito dell' Offerta formativa, ha proposto ai ragazzi delle due terze una serie di incontri con i rappresentanti dell'ANA di Piacenza per ricordare gli eventi storici ma anche per condividere il senso di solidarietà sociale che li porta ad agire sul territorio, in aiuto alla popolazione.

tedesche), filo spinato che proteggeva le trincee, frammenti di lattine che contenevano cibo, borracce, frammenti di ampole contenenti inchiostro.

Ci è stato raccontato che i muli erano molto importanti e venivano utilizzati per il trasporto e i lavori di fatica.

Le donne, che in un primo momento, erano completamente escluse da ogni attività



Carlo Veneziani con Carlo Magistrali ed Enrico Bergonzi illustrano alcuni episodi della Grande Guerra

La collaborazione culturale con gli alpini fa parte di un progetto che coinvolge tutte le discipline scolastiche: "Mille papaveri rossi - Per non dimenticare i caduti della prima guerra mondiale. La storia nelle canzoni degli alpini" e che si articola a scadenza mensile fino a fine Maggio, data nella quale verrà attuata una visita di istruzione alle trincee di Bassano del Grappa.

Il primo incontro è avvenuto a metà febbraio con la presenza degli alpini: Carlo Veneziani, responsabile del Centro studi ANA di Piacenza, Carlo Magistrali, giovane appassionato ricercatore di reperti storici ed Enrico Bergonzi, consigliere responsabile di vallata.

I ragazzi hanno seguito con molto interesse e partecipazione, come si evince dalle parole dirette di alcuni allievi presenti all'incontro e qui riportate:

"Questa mattina, nella nostra classe, sono venuti tre alpini ad illustrarci alcuni episodi riguardanti la Prima Guerra Mondiale.

Per fare in modo che ci rendessimo conto di come era la vita in trincea durante la Prima Guerra Mondiale abbiamo visto delle immagini dei soldati, degli edifici prima e dopo i bombardamenti, di come si modificava l'ambiente dopo le battaglie dove venivano utilizzati cannoni e bombe.

Mentre scorrevano le immagini ci è stata raccontata la fatica, il sacrificio, le difficoltà e il dolore della vita in guerra ed in particolare lungo le trincee in montagna, nei luoghi di confine dove gli alpini erano chiamati a combattere.

Oltre al dramma dei bombardamenti, delle battaglie che fecero numerosissime vittime, vi era la fame che stremava gli uomini già provati dalla fatica degli spostamenti, dagli scavi per costruire trincee o passaggi per aggirare il nemico. Le malattie, causate dalla scarsa igiene personale e dei luoghi in cui erano costretti a vivere.

Ci sono stati mostrati anche alcuni reperti bellici, che ancora oggi è possibile trovare nei luoghi di guerra, come bossoli, bombe, mine (italiane, austriache e

iniziarono a sostituire gli uomini in ogni settore della vita quotidiana e divennero anche fondamentali nella cura dei feriti; le crocerossine vennero presto soprannominate "angeli degli ospedali".

I racconti mi hanno molto interessata, sono stati un'approfondimento molto importante che ci ha permesso di rendere più reale e sentire più vicino a noi il periodo storico che stiamo studiando.

Ascoltando le parole degli alpini mi sono trovata a riflettere su come giovani ragazzi si sono sacrificati per difendere il loro paese, trascorrevano lunghi periodi lontani da casa, senza alcuna certezza di ritornare e trovare ancora quello che avevano lasciato."

(Francesca Caviati, 3H)

"Ci è stato detto che i familiari mandavano cibo fatto in casa ai combattenti i quali, normalmente, mangiavano cibo in scatola e, dall'involucro di ferro della confezione, ricavano utensili o elementi protettivi. Il sig. Magistrali ci ha anche spiegato le tecniche di attacco dei soldati."

(Alessandra Schiavo, 3G)

"L'incontro è stato interessantissimo ed altamente istruttivo perché ci ha permesso di entrare in contatto diretto con gli alpini e di rivivere le gioie e le paure dei soldati che combattevano al fronte. Particolarmente efficace, secondo me, è stata l'osservazione dei reperti storici in quanto abbiamo "toccato con mano" e vissuto, almeno per qualche istante, come se fossimo stati presenti al fronte anche noi."

(Gabriele Molinari, 3H)

"Quando erano nelle trincee, i soldati, prima dell'assalto erano soliti recitare preghiere e talvolta, per distrarsi, cantavano. Uno dei prossimi incontri, infatti, prenderà in considerazione i valori espressi nei canti più diffusi tra i soldati e arrivati fino a noi."

(Nadia Ouzine, Aminata Toure, 3H)

Federica Sogni

FIORENZUOLA

DONATO UN DEFIBRILLATORE

Gli Alpini continuano a fare del bene a Fiorenzuola, vegliando anche sul benessere dei suoi cittadini. Il Gruppo Alpini ha donato alla città un nuovo defibrillatore, posizionato in piazza del mercato. Luogo strategico perché frequentato da tantissime persone ogni giorno della settimana, in particolare il giovedì e il sabato giornate di mercato. Il nuovo dispositivo sanitario, che salva la vita a persone vittime di arresto cardiaco, si trova accanto alla sede degli Alpini che in buon numero hanno frequentato un corso per il suo corretto utilizzo. Hanno partecipato al corso anche volontari dei Carabinieri in congedo dell'ANC, che ha la sede vicino a quella del Gruppo Alpini. All'inaugurazione del defibrillatore erano presenti il sindaco Giovanni Compiani, l'assessore Augusto Bottoni, il presidente del consiglio comunale Santino Bravo. Tante le penne nere del gruppo fiorenzuolano schierate. Non poteva mancare Silvana Passera, referente locale di "Progetto Vita" che ha come missione quella di diffondere la cultura dei defibrillatori che consentono un soccorso rapido e un intervento spesso salvifico per le vittime di infarto, come ricordato dalla stessa Passera. Nell'ultimo mese sono stati inaugurati a Fiorenzuola ben tre defibrillatori: dall'Avis in piazza Molinari, da un gruppo di imprenditori delegati della Notte Bianca nella palestra delle elementari, e dagli Alpini per la piazza del mercato. «Fiorenzuola diventa il paese della provincia con il più alto numero di defibrillatori, perché la loro presenza è ormai capillare», ha spiegato la Passera, mentre il sindaco Compiani ha annunciato che verrà effettuata una mappatura dei dispositivi presenti in modo da avere una rete di protezione il più possibile efficace.

Franco Meneghelli



Il sindaco Compiani con il capogruppo Mezzadri con alcuni alpini del gruppo

ZIANO

VISITA ALLA SCUOLA MATERNA

Il giorno della commemorazione dei caduti, tutte le classi delle scolaresche di Ziano Piacentino sono state invitate alle manifestazioni indette per la ricorrenza. A causa del maltempo i più piccoli della scuola materna non hanno però potuto partecipare alla cerimonia in piazza. Così qualche giorno dopo, una delegazione di alpini del gruppo di Ziano si è recata presso l'asilo del paese "Malvicini

Bozzini" per salutare la classe dei più piccoli. Le maestre hanno spiegato con parole molto semplici ma significative il valore del sacrificio di tanti uomini che hanno dato la vita per il bene di tutti, che hanno perso tutto per la loro felicità e serenità. Erano presenti alla visita anche il parroco Don Pietro Schiaffonati e Mons. Pietro Achilli rendendo la visita ancora più interessante e preziosa.



Gli alpini in visita ai piccoli allievi della scuola materna

AGAZZANO

VISITA AI REDUCI DEL GRUPPO

In occasione delle passate feste natalizie, una delegazione del Gruppo Alpini di Agazzano ha fatto visita ai reduci della seconda guerra mondiale per gli auguri di Natale. Sono stati visitati: Italo Ferrari, Luigi Bongiorno (purtroppo andato avanti un mese dopo), Enzo Molinari, Don Primo Carrà (reduce della ritirata di Russia, cappellano militare). Oltre al panettone è stato regalato un biglietto natalizio realiz-

zato appositamente per l'occasione riportante il seguente scritto di Cesare Battisti: "...buoni e semplici come eroi e fanciulli; audaci e prudenti come soldati di razza; robusti, resistenti come il granito dei loro monti; calmi, sereni come pensatori o filosofi; col cuore pieno di passione malgrado la fredda scorza esteriore, al pari di vulcani coperti di ghiacci e di neve tali apparvero, nell'alpe nostra gli alpini d'Italia..."



Da sinistra: Giuseppe Benedetti, Antonio Mantova, Italo Ferrari, Carlo Beghi

APPUNTAMENTO ALLE SCUOLE MEDIE DI AGAZZANO SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il 20 gennaio 2015, gli alpini di Agazzano hanno fatto visita alle scuole medie per una lezione riguardante gli eventi che hanno caratterizzato la prima guerra mondiale. Per l'occasione erano presenti oltre al vice capo gruppo Emanuele Bocellari, il responsabile centro studi della nostra sezione Carlo Veneziani, il con-

sigliere di vallata Enrico Bergonzi, lo storico ed esperto della grande guerra Giuseppe Bianchi oltre ad alcuni alpini del gruppo. Dopo questa seguiranno altre iniziative rivolte alle scuole sia elementari che medie per dare il giusto risalto alle commemorazioni del centenario della prima guerra mondiale.

AD AGAZZANO SERATA COMMEMORATIVA PRIMA GUERRA MONDIALE

Interessante e molto apprezzata la serata, ottimamente organizzata, in commemorazione del centenario della Prima Guerra Mondiale dal titolo: "Gli alpini raccontano... la Grande Guerra".

È stato presentato il libro "In guerra con il Sesto Reggimento Alpini"; un magnifico affresco dell'epopea degli Alpini e le loro imprese sui terribili campi di battaglia della Grande Guerra con l'avvincente diario di Giocondo Bonotto alpino del Battaglione Bassano Medaglia

d'Argento al V.M. sul Monte Ortigara. Era presente l'autore Ruggero Dal Molin di Bassano del Grappa, storico ed esperto della Prima Guerra Mondiale. Il Gruppo Alpini di Agazzano, in occasione delle commemorazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale, comincerà un percorso espositivo, a cui seguiranno altre iniziative per conferire un doveroso riconoscimento ai testimoni di questa triste pagina della storia d'Italia.

Antonio Mantova

RACCOLTA MATERIALE RELATIVO ALLA GRANDE GUERRA ATTIVO IL NOSTRO SITO WWW.ANAPIACENZA.IT



Il Centro Studi della Sezione di Piacenza sta raccogliendo materiale relativo alla Grande Guerra. Chiediamo a tutti gli Alpini e amici di collaborare fornendo qualunque tipo di documentazione: lettere, cartoline, foto, diari, giornali, e qualunque altro tipo di testimonianza che riguardi sia la partecipazione dei soldati piacentini al fronte, sia le vicende avvenute nei nostri

paesi durante il conflitto. Ovviamente il materiale sarà copiato e restituito immediatamente ai proprietari. Si informa inoltre che sul nostro sito www.anapiacenza.it è stata creata un'apposita sezione, accessibile cliccando sul logo del centenario nella pagina principale, dove è possibile essere aggiornati sulle iniziative del centenario e ripercorrere la storia della Grande Guerra che ha visto protagonisti i piacentini.

C.M.

CASTELVETRO

GENEROSO CONTRIBUTO ALLA SQUADRA DI BASKET IN CARROZZINA



Il gruppo della squadra con amici e simpatizzanti

La sera del 3 marzo 2015, alla presenza dell'assessore Pier Luigi Fontana del Comune di Castelvetro e dell'assessore Paolo Ramelli del Comune di Villanova Il Gruppo Alpini di Castelvetro ha voluto sostenere con un generoso contributo di Mille Euro l'attività della squadra di basket in carrozzina dell'Ospedale G. Verdi di Villanova.

Questa squadra nata una quindicina d'anni fa partecipa ai campionati italiani ottenendo continui successi, e naturalmente avendo bisogno anche di un sostegno economico per il buon proseguimento della loro attività agonistica, il Gruppo Alpini di Castelvetro

ha pensato a questa iniziativa. Molto gradita è stata l'offerta che il capogruppo Carotti Giuseppe ha consegnato al capitano della squadra Giovanni Zeni, coadiuvato da Agnese Zanola presidente, e da Elisa Cotella coach.

Alessandro Zilli



Il capogruppo Carotti mentre consegna il contributo

DONAZIONI

Il gruppo alpini di Castelvetro ha voluto aprire il nuovo anno con un gesto di solidarietà donando ai bambini della scuola primaria del paese un computer che è andato ad arricchire il loro laboratorio multimediale.

I bambini aspettano sempre gli alpini di Castelvetro con grande gioia in quanto già in passato avevano donato vari materiali didattici fra i quali una lavagna interattiva multimediale. A.Z.



I bambini della scuola primaria



Sezione in Gramaglie

GRUPPO DI PIANELLO:
Mario Volpini
GRUPPO DI AGAZZANO:
Luigi Bongiorno

GRUPPO DI PIACENZA:
Giancarlo Moglia
Ersilio Botti

GRUPPO DI SAN NICOLÒ:
Renato Parisi



PONTENURE - BORGONOVO V.T.

Alcuni alpini dei gruppi di Pontenure e di Borgonovo V.T. con il Vessillo Sezionale scortato dal vicepresidente Forlini a Cividale del Friuli in occasione del raduno del Battaglione Cividale presso la caserma Zucchi di Chiusaforte.



SAN GIORGIO

UN PULMINO PER LA CASA DI RIPOSO "CERESA"



Il pulmino donato alla casa di riposo

L'8 febbraio si è svolta a San Giorgio la tradizionale festa del gruppo guidata da Graziano Franchi. I discorsi ufficiali sono stati tenuti dal revisore dei conti nazionale Roberto Migli, dal presidente sezionale Roberto Lupi e dall'assessore comunale Arturo Caccetta. Presenti numerose autorità civili e militari oltre a numerosi Alpini e gagliardetti e ad una rappresentanza dell'Unità Sezionale di Protezione Civile. La manifestazione si è svolta con il tradizionale programma che prevedeva alzabandiera, sfilata, onori ai Caduti e Santa Messa, al termine

della quale gli Alpini di San Giorgio hanno ufficialmente donato un pulmino alla casa di riposo "Ceresa". Il mezzo è stato benedetto dal cappellano sezionale don Stefano Garilli, presidente del ricovero stesso, che ha ringraziato il gruppo per la sua

generosità. Il capogruppo Franchi ha ricordato che si è potuto realizzare questa donazione grazie alla raccolta di fondi iniziata già anni prima quando il gruppo era guidato da Giuseppe Cravedi, scomparso lo scorso anno. Il segretario del consiglio di amministrazione del ricovero Giuseppe Mazzari ha caldamente ringraziato gli Alpini ricordando che il mezzo donato servirà tantissimo per i servizi sociali del paese. Il presidente Lupi ha ritenuto invece questa iniziativa come un concreto esempio del nostro motto "Ricordiamo i nostri morti aiutando i vivi."

C.M.

SAN NICOLÒ

LETTERA DI UN ALUNNO DELLE SCUOLE MEDIE

"Il nostro impegno è di un'ora alla settimana ed è un'esperienza che ci gratifica sotto il profilo umano. Anziani e giovani assieme per crescere nel segno della laboriosità attiva. Il laboratorio di falegnameria è un'attività alla quale partecipo e che trovo molto interessante. Il laboratorio si colloca all'interno del progetto "Tra il dire ed il fare..." promosso dall'Istituto Comprensivo di San Nicolò - Rottofreno in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'equipe dei Servizi Educativi dell'Associazione "La Ricerca" e di tante associazioni di volontariato del territorio. Stiamo lavorando insieme al gruppo alpini di San Nicolò ed altri

volontari che, a nome della scuola e degli organizzatori della progettualità, desidero ringraziare di cuore per il loro impegno e la loro disponibilità. Con loro ci stiamo occupando di due progetti: una casa per uccelli e cornici nelle quali inserire le foto che scatteremo. Il materiale usato è fatto di compensato per i nidi e di assicelle per le cornici, mentre gli attrezzi sono: martello, chiodi e sparachiodi, seghetto e lima. Sono felice di essere stato inserito in questo laboratorio perchè mi ha insegnato molte cose che non sapevo e che sono sicuro mi torneranno utili in futuro"

Andrea Amore
Scuola Media S. Nicolò

VIGOLZONE

GLI ALPINI COMMEMORANO LA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Come ogni anno il gruppo organizza insieme alla sezione la manifestazione per ricordare il tragico avvenimento di 72 anni orsono. La commemorazione è coincisa con l'annuale festa di gruppo che richiama sempre una numerosa partecipazione di penne nere

questa celebrazione che ricorda il sacrificio di coloro con coraggio e abnegazione hanno dato la loro vita per la patria. Il prossimo anno la cerimonia sarà a carattere regionale, siamo pertanto invitati a partecipare. Il Sindaco e Presidente della Provincia France-



Autorità al momento della deposizione della corona

dei vari gruppi della nostra provincia e di quelle limitrofe. Dopo il ritrovo in piazza Serena al monumento di Nikolajewka il corteo si è diretto, con la presenza della fanfara alpina di Pontedell'Olio, verso la chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la messa a suffragio dei caduti e dispersi di guerra. Al ritorno dinanzi al monumento dedicato a Nikolajewka la deposizione della corona di alloro che quest'anno era a carico del gruppo di Settesorelle. Sono quindi seguiti gli interventi del presidente Sezionale Roberto Lupi e del capogruppo Romano Mariano che hanno sottolineato l'importanza di

sco Rolleri nel suo breve intervento ha sottolineato che la battaglia di Nikolajewka rappresenta la storia dei nostri alpini sempre pronti a dare esempio di altruismo e di attaccamento ai valori sezionali. L'oratore ufficiale Gen. Eugenio Gentile nella sua allocuzione ha ripercorso le fasi della grande battaglia ricordando coloro che ne hanno segnato le sorti.

Tra gli intervenuti la Presidente dell'Associazione Caduti e Dispersi in Russia, Pier Luisa Abbiati e il Presidente dell'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in guerra, Rodolfo Bonvini.

Dino Lombardi

CORO A.N.A. VALNURE



Il Coro ANA Valnure con la presidente Donisia Chinosi festeggiano i 30 anni di appartenenza all'ANA che li ha resi "una delle voci ufficiali degli alpini di Piacenza"

ORARI SEDE SEZIONALE

(Per ora ancora presso il campo Daturi)

Mercoledì e Sabato dalle 9.00 alle 12.00

Venerdì sera dalle 21.00 alle 23.00

ATTIVITÀ SPORTIVE

INVITO ALL'OTTAVO TORNEO DI TIRO

Il torneo di tiro della Sezione di Piacenza, specialità carabina C10, si terrà Sabato 18 Aprile p.v., alle 14.30 presso il poligono di tiro di via del Pontiere. Il Torneo è aperto ad Alpini ed Amici degli Alpini. Vi aspettiamo tutti, tiratori e non. Il regolamento sarà quello del Tiro a Segno Nazionale e sarà fatto rispettare da giudici di gara gentilmente messi a disposizione dal Tiro a Se-

gno stesso. Sono previsti premi per i primi tre classificati. Quota di partecipazione 5 euro. Al termine della gara organizzeremo il solito rinfresco autogestito. Le iscrizioni potranno avvenire o presso la sede sezionale negli orari di apertura o presso Gazzola Gian Luca al 334 -3930238 indicando Nome e Gruppo di appartenenza.

GLG



CAMPIONATO NAZIONALE SCI DA FONDO 2015

La Sezione sta cercando di sviluppare maggiormente la propria attività sportiva. Alpini o Amici degli Alpini se vi diletate in uno sport di montagna, sci, corsa, marcia o tiro, fatevi avanti in Sezione o presso il nuovo referente sportivo Gualtiero Quattrini, tramite i Capigruppo o Consiglieri di riferimento, potremo così formare nuove squadre e migliorare la nostra attività.

Il 15 Febbraio scorso ha avuto luogo l'80° Campionato Nazionale ANA di Sci di Fondo, svoltosi a Campolongo sull'altopiano di Asiago.

Le condizioni meteo, da lupi, non hanno scoraggiato come al solito, gli oltre 300 alpini, che nel corso della mattinata hanno partecipato alla gara, svoltasi lungo la pista più alta del comprensorio, a causa delle condizioni dell'innevamento. Nonostante tutto, neve, nebbia, vento e freddo l'hanno fatta da padroni, ma la soddisfazione per tutti gli atleti è stata molto grande. La solita sapiente organizzazione degli alpini della Sezione M. Ortigara di Asiago ha permesso lo svolgersi tranquillo delle gare. Ancora tre i nostri par-

tecipanti che sono riusciti ad esprimersi, ancora una volta ad altissimo livello. Di sicuro prestigio i risultati ottenuti nelle varie categorie che elenchiamo di seguito:

Italo Morandi	12° Master B2
Angelo Nani	10° Master B1
G. Franco Sbaraglia	32° Master A5

La Sezione, con 157 punti, è così risultata 27ª su 40 partecipanti. Ancora una volta facciamo notare che i risultati si intendono a livello ANA nazionale, e quindi di sicuro prestigio.

La manifestazione si era aperta con le cerimonie di rito il Sabato precedente, presenti 25 vessilli sezionali, e numerosi gagliardetti.

Al termine della competizione, non sono mancati, come da tradizione alpina, momenti di aggregazione all'interno del Rifugio Campolongo, dove era presente anche il Responsabile Nazionale dello sport Onorio Miotto. Onore dunque ai nostri sciatori sempre attivi anche nel divulgare lo sport tra le giovani generazioni.

GLG



I fondisti alpini piacentini Morandi, Nani e Sbaraglia

PROTEZIONE CIVILE

CORSO DI CARTOGRAFIA DIGITALE 3D

La Protezione Civile richiede sempre più figure specializzate e tende, quando possibile, a valorizzare le figure professionali presenti tra i nostri volontari. Seguendo questo spirito il Centro Servizi Regionale per il Volontariato, del quale fa parte da poco il nostro Franco Pavesi, ha iniziato una serie di corsi per l'utilizzo del programma 3D RTE, ufficialmente utilizzato dalla Protezione Civile della Regione Emilia Romagna. Tre volontari della nostra Sezione hanno partecipato al corso svolto a Parma apprendendo l'uso del software che permette di visualizzare rapidamente le caratteristiche del territorio e vedere quali sono, in caso di emergenza, le criticità presenti e gli elementi di supporto e di scambiare dati con le squadre operative sul territorio. Ma non si tratta solo di im-

parare l'uso di un software, l'idea di base è quella di coinvolgere i volontari nel censimento di tutti quei dati territoriali che possono formare un database costantemente aggiornato e ridistribuito alle associazioni e amministrazioni. In questo modo, quando si opera in un'emergenza, c'è la possibilità di analizzare il territorio in modo molto rapido prima di intervenire e di fornire informazioni utili ai volontari sul campo indirizzando in modo più accurato l'intervento. I partecipanti al corso diventeranno poi i formatori degli altri volontari della sezione affinché tale strumento possa diventare veramente efficace durante tutte le emergenze, in particolare modo la ricerca persone, l'antincendi boschivi e il rischio idraulico/idrogeologico.

C.M.



CORSI DI FORMAZIONE

Nel nostro territorio recentemente non sono stati fortunatamente necessari interventi di protezione civile, i nostri volontari però sono sempre operativi e hanno approfittato di questo periodo "di pace" per incrementare la propria formazione. L'acquisto di due zainetti contenenti materiale sanitario da tenere sui nostri mezzi è stata l'occasione per organizzare un piccolo corso di primo soccorso che ha fornito le nozioni base in materia ai nostri volontari. Proseguono inoltre i corsi per le abilitazioni ad operare in cucina secondo le normative igieniche correnti, a cui hanno partecipato anche numerosi Alpini dei nostri gruppi, e quelli avanzati per gestire la cucina in presenza di celiaci anche nei campi di emergenza. Particolarmente importante la col-

laborazione con Progetto Vita di Piacenza. È stato effettuato un primo corso, che sarà presto seguito da altri, per i rinnovi e le nuove abilitazioni all'uso del defibrillatore semiautomatico, attualmente sono circa 60 i volontari in possesso dell'abilitazione. Ricordiamo che l'Adunata Nazionale di Piacenza ha aperto la strada alla diffusione dei defibrillatori in occasione delle Adunate Nazionali. I nostri gruppi sono sempre stati sensibili all'argomento tanto che hanno donato numerosi defibrillatori nella nostra provincia e sono ora chiamati da Progetto Vita a svolgere l'importante compito di verificare periodicamente l'efficienza delle batterie degli apparecchi per garantirne la funzionalità in caso di emergenza.

C.M.



REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Viale Risorgimento, 19 - Piacenza - Tel. 0523.322980
www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Dino Lombardi

COMITATO DI REDAZIONE (Aperto a chi vuol collaborare con una certa assiduità):
Presidente Roberto Lupi, Ludovico Lalatta, Carlo Magistrali, Gianluca Gazzola, Giuseppe Ghittoni, Carlo Veneziani